

Numerosi incontri nei giorni scorsi in Francia

## Delegazioni del PCI e del PCF discutono con forze cattoliche

I due partiti comunisti hanno riscontrato « importanti elementi di convergenza in merito al ruolo dei cristiani nei loro paesi »

**PARIGI.** — Dal 10 al 14 dicembre 1977, una delegazione del Partito comunista italiano ha compiuto una visita in Francia su invito del Partito comunista francese, rincambiando così quella effettuata nel maggio scorso da un delegazione del Pcf. La delegazione italiana, guidata da Rino Serri, membro della Direzione del partito, era composta da Carlo Cardia, Vannino Chiti, Alceste Santini. La delegazione francese, guidata da Maxime Grametz, membro dell'ufficio politico del partito era composta da André Casseuil, Jean Clauzel Le Fort, André Morel, André Reul, Gilbert Wasserman.

Durante il loro soggiorno — informa un comunicato comune — le delegazioni hanno avuto numerosi incontri e contatti con organizzazioni cattoliche, gruppi e personalità del mondo cristiano, impegnati nella vita sociale e civile. Esse hanno egualmente

proceduto ad approfondite discussioni tra di loro sul problema dei rapporti con i cristiani».

« Tenendo conto delle differenze di situazioni — dei due Paesi, le delegazioni del Pcf e del PCI hanno discusso, alla luce degli obiettivi concordati politiche elaborate in piena autonomia, importanti elementi di convergenza in merito alla presenza e al ruolo dei cristiani nelle loro realtà nazionali. Le due delegazioni hanno visto confermato l'interesse crescente che viene per tali elaborazioni dal mondo cristiano ed hanno voluto, altresì, stimolare ulteriori che ne deriva per approfondire un confronto creativo».

« Le masse popolari, in Italia e in Francia, sentono il peso di una crisi profonda che investe tutti gli aspetti della vita economica, sociale e morale e che impedisce lo stesso sviluppo di situazioni nazionali. »

Richiesta di CGIL-CISL-UIL al governo e ai partiti

## Sindacati: regolamentare le radio e le tv private

Il piano triennale degli investimenti per la terza rete e il decentramento approvato dalla commissione parlamentare di vigilanza

**ROMA.** — Sulla regolamentazione delle emittenti radiotelevisive private e sulla legge di riforma dell'editoria, la segreteria della Federazione CGIL, CISL, UIL, ha inviato al presidente del consiglio Amato e alle direzioni generali della Dc, del PCI, del Psi, del Psdi, del Pri e del Pli, un documento in cui sono riassunte le proposte dei sindacati.

Le Federazione sindacale unitaria sollecita una rapida regolamentazione delle emittenti radiofoniche e televisive a causa del perdurare del « caos dell'editoria » e la caratteristica sostanziale non solo di 660 impianti locali di diffusione televisiva e 417 ripetitori e propone che l'assegnazione delle frequenze debba essere effettuata con un piano nazionale elaborato dalla commissione parlamentare di vigilanza sulla base dei piani approntati dalle Regioni; che sia trasferito il potere di assegnare le frequenze dell'area dall'esecutivo alle Regioni, in coerenza con lo spirito della riforma; che l'ampia percentuale delle limitate disponibilità delle frequenze riservate all'editoria locale, sia riservata alle grandi imprese del Paese, alle forze sociali, all'associazionismo, alla cooperazione; che sia delimitata l'area di servizio di ogni trasmettitore.

Oltre a ciò, la Federazione sindacale unitaria sollecita una rapida regolamentazione delle emittenti radiofoniche e televisive a causa del perdurare del « caos dell'editoria » e la caratteristica sostanziale non solo di 660 impianti locali di diffusione televisiva e 417 ripetitori e propone che l'assegnazione delle frequenze debba essere effettuata con un piano nazionale elaborato dalla commissione parlamentare di vigilanza sulla base dei piani approntati dalle Regioni; che sia trasferito il

potere di assegnare le frequenze dell'area dall'esecutivo alle Regioni, in coerenza con lo spirito della riforma;

che l'ampia percentuale delle limitate disponibilità delle frequenze riservate all'editoria locale, sia riservata alle grandi imprese del Paese, alle forze sociali, all'associazionismo, alla cooperazione; che sia delimitata l'area di servizio di ogni trasmettitore.

La commissione parlamentare di vigilanza ha invece aggiornato i suoi lavori sulla parte del

documento relativo agli indirizzi generali sulla informazione radiotelevisiva, allo scopo — hanno sostenuto i parlamentari comunisti, che sono stati molto critici su come oggi l'informazione per radio e televisione viene data all'opinione pubblica dalle varie testate — di meglio approfondire il problema e consentire il raggiungimento di una intesa su « indirizzi concreti ».

La parte sull'informazione del documento Fracanzani ha dichiarato ai giornalisti il compagno Quercio: « Era tranne che nulla, quindi, abbiamo presentato « viviamo » l'approvazione preoccupando ci in ogni caso di varare la prima parte del documento sugli indirizzi, quella che consentirà al consiglio di amministrazione di procedere alla approvazione del piano triennale degli investimenti (che erano fermi da 5 anni), della terza rete e quindi dei decentramenti ».

Sul posto sono intervenuti numerosi automezzi della polizia, dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Le operazioni di spegnimento sono ancora in corso: si teme che le fiamme possano aver danneggiato le strutture dello stabile.

**MILANO.** — Un violento incendio, provocato dal lancio di numerosi bottiglie incendiarie, ha distrutto ieri la sede dell'Unione monarchica italiana, in corso di Porta Romana a Milano.

Secondo quanto si è appreso, da carabinieri e vigili del fuoco, un gruppo di una trentina di persone, armate di bastoni, ha fatto irruzione nello stabile dove, al primo piano, ha sede il movimento politico — trascinato dai camioncini di vigili del fuoco, che si trovava all'interno, gli attentatori hanno lanciato bottiglie incendiarie e menzionato fiamme dappertutto. Le fiamme sono state spente prima che si propagassero ai locali. • • •

**PADOVA.** — Ordigno esplosivo ha distrutto ieri notte la centrale elettrica del laboratorio dell'Istituto di scienze delle costruzioni alla facoltà di Ingegneria dell'università di Padova. I danni ammontano a 50 milioni di lire.

Gli agenti dell'ufficio politico hanno accertato che una bomba molotov è stata lanciata all'interno del laboratorio attraverso un vetro rotto di una finestra a piano terra. Il laboratorio è l'unico nel Veneto per le prove di tenuta e per l'esame dei campioni di cemento.

**OLIENA (Nuoro).** — Attentato ieri notte contro la sede della Democrazia cristiana di Oliena nel Nuorese. Alcuni sconosciuti hanno aperto il fuoco ai portoni del quartier generale della sede, dopo aver sparato con una pistola. Le fiamme sono state spente prima che si propagassero ai locali.

**BARI.** — « Verrà giustiziato », questa la minaccia ricevuta dal Sostituto procuratore della repubblica don Nicola Magrone, che si occupa dell'inchiesta sulla riconoscizione del partito fascista che un settimane addietro ha emanato quindici ordini di cattura. Giunto ieri sera per posta alla redazione pugliese di una agenzia di stampa ed è firmato « Squadre armate anticomuniste - Nucleo fratelli Mattei ».

**PALERMO.** — La sede di Palermo del movimento cattolico « Comunione e liberazione » ubicata nella sala di studio « Tonolo » in via Abbadessa, è stata devastata ieri durante la notte da ignoti: i quattro, dopo aver forzato la porta, si sono intrufolati in un frantumato le vetrate interne e bruciato opuscoli e materiale vario e alcune sedie.

## Dibattito in corso

### Elettronica: le scelte per un piano di settore

Utile una indagine conoscitiva - Le debolezze del nostro apparato produttivo - Necesità di creare consorzi fra imprese e di programmare la domanda

Anche per l'elettronica si parla concretamente di un piano settoriale. E' utile perché l'indagine conoscitiva della Commissione Industria della Camera, al fine di contribuire agli indirizzi da dare all'esecutivo, ed in particolare al Cipi, che è l'organo competente cui spetta la stesura del piano. A nostro avviso, nella formulazione è assolutamente necessario mantenere l'universalità dei diversi sotto-settori e prevedere per intero l'articolazione e l'attrezzatura necessaria (di cui la legge per la riconversione è un buon strumento legislativo), anche se i singoli interventi dovranno essere suddivisi nel tempo. Per le scelte produttive si dovrà tener conto delle risorse del paese, della necessità di cambiare il rapporto consumi-investimenti e degli attuali punti di forza e di debolezza del nostro apparato produttivo in confronto alle linee di tendenza del mercato mondiale.

Come premessa politica è necessario sciogliere i due nodi che riguardano le multinazionali e la Stet. Per le prime, mentre è opportuno arrivare a definire precisi condizionamenti (per la ricerca scientifica, la pubblicizzazione dei piani, la produzione e il loro controllo), in attesa di una legislazione unica in ambito Cee, già in fase di stesura del piano, oltre al riequilibrio produttivo rendite in Italia, bisognerà fare con questi gruppi una politica attiva per l'incremento dell'occupazione e per gli investimenti nel Mezzogiorno. Particolamente per l'informatica è opportuno pensare a condizionamenti dal lato della domanda pubblica, della industrializzazione del software e della formazione.

#### Priorità agli obiettivi

Sulla Stet ribadiamo la nostra posizione senza alcun preconcetto: piena considerazione dell'importanza del gruppo (responsabilità sulla elettronica a P.P.S. e collocazione sul mercato finanziario internazionale), critiche per le scelte manageriali, per l'impiego di risorse e per la mancanza di coordinamento. Per questo, e soprattutto perché alcune scelte delle telecomunicazioni (salvo tecnologico) dall'elettromeccanico all'elettronica, informatica nelle telecomunicazioni, rapporti internazionali per i nuovi servizi di comunicazioni via satellite e di trasmissione dati), sono in realtà delle decisioni di carattere nazionale, richiedono per la Stet maggior trasparenza sulla situazione interna, congruenza con i piani del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni e dibattito politico sui grandi temi nazionali. Tutto questo è ovvio trova la logica canalizzazione nel Parlamento e particolarmente nella Commissione interparlamentare per le P.P.S. Per poter dare delle priorità agli obiettivi generali del piano (ricerca, occupazione, Mezzogiorno, bilancio dei pagamenti) sarà utile analizzare e quantificare le conseguenze di certe scelte, e così pure bisognerà es-

#### Nessun sostegno

Per quanto concerne gli strumenti in ogni caso bisognerà escludere ogni forma di sostegno al di fuori delle linee del piano ed evitare che gli interventi del piano servano esclusivamente a sanare deficit aziendali. Più concretamente per gli strumenti diretti, flessibili e non per parametri rigidi, ci dovranno servire di sovvenzioni a fondo perduto per la ricerca fino al 60 per cento dei costi, credito agevolato, incentivi per collaborazione fra imprese, agevolazioni per incentivare consorzi, sia fra le piccole imprese, sia regionali (per l'informatica, per l'automazione della produzione e per la formazione), creazione di centri pubblici per la diffusione di know-how. Per gli strumenti indiretti bisognerà operare in tre direzioni: sulla struttura produttiva (facilitare, accorciare i rapporti con l'estero, rafforzare la nostra presenza negli organismi scientifici internazionali e coordinare le attività industriali all'estero), sulla salvaguardia dell'industria nazionale (senza protezionismi alle frontiere) a arrivare a ben precisi capitoli nazionali e allo sfondo di orologiosità).

Oltre a ciò, bisognerà operare in tre direzioni: sulla struttura produttiva (facilitare, accorciare i rapporti con l'estero, rafforzare la nostra presenza negli organismi scientifici internazionali e coordinare le attività industriali all'estero), sulla salvaguardia dell'industria nazionale (senza protezionismi alle frontiere) a arrivare a ben precisi capitoli nazionali e allo sfondo di orologiosità),



**Per Natale  
non solo teniamo  
fermi i prezzi.  
Li ribassiamo.**

#### Zampone cotto

Gurmè Vismara, l'etto

**348**

#### Lenticchie giganti

gr. 500 netto

**390**

#### Prosciutto crudo

magro affettato, l'etto

**558**

#### Sardine Rio Mare

gr. 120

**295**

#### Tortellini di carne, freschi

1 Kg.

**1490**

#### Burro di Natale

naturale di affioramento,  
l'etto

**255**

#### Grana Padano

stravecchio, l'etto

**638**

#### Vini tipici

regionali e D.O.C.

(Soave, Tocai del Montello,

Bardolino, Sangiovese,

Salento, ecc.) lt. 1 da

**340**

**390**

#### Chianti

Fattoria S. Ermanno

Riserva annata 71-72-73

cl. 72

**750**

#### Barolo Calissano 1968

bottiglia cl. 72

**1480**

#### Pesche sciroppate

« Valfrutta » gr. 800

**480**

#### Noci di Sorrento

gr. 700

**1250**

#### La carne: conveniente, tenera, a peso netto.

Tacchino pulito pronta per la cottura al Kg.

**1790**

Polpa di maiale magro per arrosti, pezzo intero al Kg.

**3680**

Cappone tradizionale al Kg.

**1870**

Ogni giorno frutta e verdura di qualità selezionata e prezzi controllati.

Radicchio rosso pulito l'etto

**590**

Mandarini 1<sup>a</sup> scelta al Kg.

**340**

Arance tarocco 1<sup>a</sup> scelta al Kg.

**320**

Melo golden 1<sup>a</sup> scelta al Kg.

**540**

**1800**

**2400**

**2650**

**2750**

**1820**

**680**

**850**

**1480**

**620**

**3590**